

Associazione Sportiva Dilettantistica
LA CANTERA
SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO
VIA G. BRODOLININ, 1
46040 - RIVALTA SUL MINCIO - MN



POLICY -TUTELA DEI MINORI

DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione

Questa policy redatta dalla società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** è rivolta a tutti coloro all'interno dell'associazione sportiva che ricoprono un ruolo sia come dirigenti sia come staff tecnico e o collaboratori ed in generale verso qualunque soggetto sia coinvolto a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani atleti.

RESPONSABILITÀ

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, dirigenziale o tecnica o ausiliare, nello svolgimento di attività ordinaria e straordinaria, quale allenamenti o competizione ed eventi, organizzati dalla società sportiva **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** (manifestazioni a carattere anche provinciale, regionale o nazionale), siano essi tesserati o genitori di tesserati, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità.

Tutela dei minori

Nell'ambito della "Mission" societaria, definiamo la "**tutela dei minori**" come:

"La responsabilità della nostra organizzazione nel garantire che il calcio e lo sport in generale sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono potersi sentire ed essere al sicuro da abusi e o da altri pericoli rientranti nell'ambito della tutela dei minori, a tutti i livelli".

La salvaguardia di questo principio comprende da un lato le azioni preventive, necessarie per ridurre al minimo le possibilità di danni o abusi, dall'altro tutte le azioni di risposta/ reazione per garantire che, qualora dovessero sorgere problematiche o dovessero essere effettuate delle segnalazioni, le stesse vengano gestite in modo appropriato.

La tutela dei minori, con tutti i relativi strumenti e procedure predisposti, risponde alla necessità di tenere sempre conto dell'interesse superiore del minore in ogni attività che coinvolga bambini e ragazzi nello svolgimento delle attività sportive. È necessario agire in conformità alle norme internazionali e alla legislazione nazionale, in particolare dove i casi sospetti di abuso configurino una potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.

I bambini e i ragazzi sono al sicuro e possono prendere parte alle attività soltanto in un ambiente inclusivo e libero da tutte le forme di abuso o danno.

Gli sforzi e l'impegno della nostra Società Sportiva hanno come obiettivo non soltanto quello di migliorare l'esperienza di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, ma anche quello di migliorare la qualità delle esperienze ludico-sportive e di tutte le attività proposte. Per questo è importante

porre le basi per la tutela di tutti i soggetti coinvolti.

Gli strumenti e i contenuti proposti sono stati predisposti con il supporto del “Garante dei Minori” e sono utili ad individuare gli standard minimi nell’ambito della tutela dei minori e a controllare che gli stessi vengano costantemente rispettati. Lo sviluppo di misure per tutelare tutti i bambini e tutti i ragazzi richiede la cooperazione con diversi settori come scuola, sanità, servizi sociali, giustizia e forze dell’ordine. Si vuole sottolineare come ogni adulto coinvolto nelle attività ha la responsabilità di garantire che le stesse si svolgano in un ambiente sicuro e che abbiano come scopo primario il divertimento di tutti i bambini e di tutti i ragazzi.

RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORI

Lesioni fisiche

Eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell’età e dell’abilità. Questo può determinare l’insorgere o l’aggravarsi di infortuni o patologie.

Pressioni sulla prestazione

Sottoporre i giovani atleti ad una pressione eccessiva, nell’intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, o di raggiungere uno specifico obiettivo può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

Cura della persona

Spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

Operatori e rapporti personali

Le relazioni che all’interno di un gruppo o squadra vengono a crearsi con l’allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) è un aspetto importante e positivo. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell’interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l’autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso.

AZIONI EXTRA-SPORTIVE

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività e manifestazioni promosse da Ente di Promozione Sportiva e/o Federazioni, direttamente o indirettamente organizzate e portate avanti dalla Società. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività sportive, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che la società stessa, l’ente di promozione sportiva di appartenenza, la federazione e lo sport in generale promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sull’attività sportiva dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre

associazioni o istituzioni preposte.

ADOZIONE DELLA POLICY

La società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** come *Associazione Sportiva Dilettantistica* impegnata nello sviluppo delle attività dedicate a bambini e ragazzi, e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa policy congiuntamente ad altri strumenti quali codici di condotta, iter di selezione del personale e valutazione dei rischi, nonché una eventuale commissione giudicante interna.

Si impegnano ad adottare e rispettare la policy tutti i tesserati che operano nell'ambito dell'attività giovanile, tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dalla società: **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO**.

IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI

La società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** identificherà un Delegato per la tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute.

Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.

Il Delegato nominato dovrà impegnarsi a svolgere il percorso formativo specifico o comunque in generale ad aggiornarsi periodicamente presso l'ente di promozione sportiva di appartenenza, la federazione, od altro ente formativo sportivo al fine di garantire all'associazione sportiva dilettantistica un costante aggiornamento e qualità.

Viene designato come Delegato con qualifica specifica la sig.ra:

TATIANA FEDERICI

Tessera LND n°1649062

Associata ASD LA CANTERA

COMPORAMENTI AUSPICABILI DA PARTE DEL DELEGATO IN CASO DI SEGNALAZIONE AVVENUTA ORALMENTE

Il Delegato dovrà mantenere una posizione neutrale rispetto ai fatti, formulare domande che stimolino il racconto libero e che non siano in alcun modo suggestive e/o induttive. In caso di necessità, il Delegato potrà avvalersi della collaborazione di un eventuale Psicologo delegato dalla società.

ITER DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, allenatori, preparatori atletici, fisioterapisti, dirigenti, accompagnatori.

La società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** in ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo- Procedure di selezione personale / Policy tutela dei Minori, adotterà le seguenti azioni.

PROFILO RICERCATO	Definire quali abilità, conoscenze e competenze sono necessarie per lavorare in sicurezza con i minori. Queste dipendono prima di tutto da ruolo e poi dal tipo di attività/evento/competizione nel quale è previsto l'impiego. Nella definizione di questi aspetti è necessario tener conto anche del tipo di realtà nella quale il collaboratore andrà ad operare.
INFORMATIVA	Illustrare e fare subito chiarezza sull'impegno dell'Organizzazione/ Società nell'ambito della tutela dei minori e su tutti i documenti e gli strumenti che vengono adoperati (ad esempio la Policy) e di tutti gli impegni e responsabilità da assumere (Es.firma del Codice di Condotta)
DOMANDE COLLOQUIO	Includere almeno una domanda che riguardi la tutela dei minori

CASELLARIO	<p>In base alla normativa comunitaria (direttiva 2011/93/UE), recepita nel nostro ordinamento dall'art. 2, d.lgs, 39/2014 (in attuazione della l. 96/2013 e in vigore dal 06/04/2014) che ha modificato l'art. 25-bis, d.p.r. 313/2002, al fine di individuare strumenti finalizzati alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, ciascun "datore di lavoro" deve verificare, al momento dell'assunzione di "personale", l'eventuale esistenza di condanne per reati sessuali a danno di minori o di misure interdittive, iscritte al casellario giudiziario, qualora l'impiego del "lavoratore" comporti contatti diretti e regolari con minori. Dalla lettura della norma e della consolidata prassi in materia, sarebbero esclusi dall'obbligo i sodalizi sportivi dilettantistici nel caso di impiego di istruttori, tecnici, allenatori, ecc. con i quali non sia configurato un rapporto di lavoro autonomo o subordinato e che percepiscono compensi, per intenderci, ex art. 67, d.p.r. 917/1986. Tuttavia sia in previsione della futura riforma del lavoro in ambito sportivo sia in virtù di una ampia interpretazione della ratio della norma, a tutela dei minori, si potrebbe pensare di estendere tale obbligo anche ai sodalizi sportivi dilettantistici, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, indipendentemente dal regime contabile e fiscale adottato, e anche per quelle fattispecie in cui non siano configurabili "rapporti di lavoro" in senso stretto, come nel caso degli incarichi di promozione sportiva conferiti agli istruttori. Per tale motivo è consigliabile richiedere il certificato del casellario dei precedenti solo per i reati sopra citati, per cui sono previsti nelle Procure moduli ad hoc, al momento dell'inizio di una nuova collaborazione, o comunque un sorta di autocertificazione circa l'assenza di condanne.</p>
REFERENZE	<p>Acquisire, dove possibile, delle referenze o comunque delle indicazioni/informazioni circa il candidato da parte di altre Società/ realtà nelle quali è stato impiegato in mansioni che prevedevano delle attività con minori. Nonostante questa verifica non sia sempre possibile può risultare molto utile acquisire, anche in modo informale, maggiori informazioni sul profilo che potrebbe essere selezionato.</p>
VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	<p>Tutta la documentazione fornita in fase di selezione (compresi documenti di identità, qualifiche, titoli) dovrebbe essere verificata nella sua veridicità e attendibilità per scongiurare le false attestazioni. In questa fase è utile verificare anche che non ci siano state sanzioni disciplinari in ambito sportivo per condotte che risultano in contrasto con i valori e le previsioni della policy e dei Codici di Condotta.</p>
POLICE CHECK	<p>La richiesta del certificato e della visura delle iscrizioni del casellario giudiziario e dei carichi pendenti (non in auto dichiarazione) è a discrezione dell'organizzazione/Società e può essere particolarmente indicata in caso di situazioni dubbie o in contesti che richiedono maggior scrupolo nella verifica di alcuni requisiti. I soggetti che ricoprono particolari incarichi di responsabilità e in particolare i delegati alla tutela dei minori, dovrebbero sempre fornire questo ulteriore documento.</p>
CODICI DI CONDOTTA	<p>Tutti i collaboratori/membri dello staff <u>devono</u> prendere visione e sottoscrivere il Codice di condotta</p>

AMMISSIONE E FORMAZIONE	E' auspicabile che tutti i soggetti selezionati debbano essere formati sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne. 1 corsi potranno essere organizzati da terzi quali enti di promozione sportiva, federazioni e o società di formazione terze o anche tramite riunioni formative interne sociali che in tal senso potranno considerarsi un'ottima base di partenza che deve però dovrà essere corredata da briefing e riunioni ad hoc rispetto al contesto e al tipo di attività.
PERIODO DI PROVA	Costituisce un'ulteriore garanzia circa la validità e l'affidabilità del soggetto selezionato e può essere utile per testarne le capacità e verificarne i comportamenti con i minori.

SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI

I bambini e i ragazzi non dovranno ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.

La sorveglianza spogliatoi e le modalità di accesso saranno in carico ad adulti responsabili delegati alla supervisione dei minori. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree saranno definite e condivise nel rispetto del Regolamento e Codice di condotta.

Saranno stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso non sia rintracciabile o impossibilitato.

In caso di necessità di assistenza sanitaria presso il centro sportivo, i minori avranno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

In generale, sarà evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi saranno sempre impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi pubblici, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo saranno sempre da privilegiare rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

CODICI DI CONDOTTA

A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività promosse della società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE**

GIOVANILE SCOLASTICO dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni dovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

Saranno previste delle sanzioni in caso di trasgressione da parte dei sottoscrittenti i codici di condotta. I codici di condotta conterranno specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ONLINE

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto per cui si consiglia di inserire la specifica postilla già nei moduli anagrafici di iscrizione e raccolta dati nel rispetto della normativa sulla privacy sulla raccolta e conservazione.

Verranno fornite informazioni sull'utilizzo dei dispositivi digitali all'interno del centro sportivo e degli spogliatoi a tutela della privacy e a non diffondere eventuali immagini o video che ritraggano situazioni di imbarazzo.

Non sarà consentito l'utilizzo dei social media in maniera inappropriata, evitando di coinvolgere i minori nelle conversazioni private e assicurarsi che non vengano mai pubblicati o condivisi commenti o immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni.

Non saranno pubblicate fotografie o altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie sui social media personali (ad es. Facebook o siti Web) o social del club/organizzazione, senza il permesso dei minori interessati e dei loro genitori.

E' vietata la formazione di gruppi Whatsapp o Telegram o altri che coinvolgano minori al di fuori dai canali ufficiali istituzionali.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.

La valutazione dei rischi è uno strumento molto importante nell'ambito della tutela dei minori. Una valutazione generale dovrebbe essere condotta ogni anno, prima di dare il via alle attività. Questa valutazione ha lo scopo di identificare i rischi e le azioni necessarie per ridurli o, se possibile, eliminarli del tutto. Effettuare una valutazione periodica dei rischi

facilita anche l'attuazione della policy per la tutela dei minori. Una volta identificati gli elementi e le circostanze potenzialmente pericolosi è importante capire e analizzare quali potrebbero essere le conseguenze, riconducendo tutte le considerazioni nell'ambito della tutela dei minori. (Ad esempio, un numero insufficiente di tecnici qualificati e formati potrebbe comportare un aumento del rischio di infortuni o la possibilità che i minori non siano adeguatamente seguiti nel corso delle attività). Ad ogni potenziale rischio/pericolo individuato deve corrispondere una valutazione (alto, medio o basso) in base alla probabilità che si verifichi producendo effetti dannosi. A seguito della valutazione e dell'analisi di quanto riscontrato devono essere individuate e implementate le contromisure e le azioni necessarie per gestire/ridurre i rischi e i potenziali pericoli in modo tale da poter affrontare al meglio tutte le situazioni e in modo tale da poter informare e formare tutti i soggetti che interverranno nell'organizzazione delle attività. Sarà formalizzato in un documento la valutazione dei rischi in modo tale da tenere traccia di quanto predisposto e per migliorare i modelli da utilizzare per le attività e gli eventi futuri. Il modello sarà adattato a seconda del contesto e della tipologia di attività per la quale la valutazione viene effettuata.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Le segnalazioni possono essere inoltrate direttamente alla FIGC-tutela minori attraverso il seguente link: www.figc-tutelaminori.it/segnalazioni/, oppure, contattando il Delegato attraverso l'indirizzo di posta elettronica: tutelaminori.asdlacantera@gmail.com.

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata da **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** in data **23 OTTOBRE 2023** a seguito di specifica approvazione e deliberazione del consiglio direttivo dell'associazione ed entra in vigore lo stesso giorno. La società **A.S.D. LA CANTERA - SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO** potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attuazione della presente policy.

Il responsabile legale - Il Presidente



A.S.D. LA CANTERA
Via Brodolini, 1
46040 RIVALTA S/MINICIO (MN)
Partita IVA 02342730203

